



**Centro Audiovisivi
Bolzano**

Rassegne tematiche
di film d'autore

10

CINEMA D'AUTORE PER TUTTI

Le Proposte | Le Novità | Le Ricorrenze



Ogni mese il Centro Audiovisivi di Bolzano mette a disposizione questa brochure contenente le Proposte, le Novità e le Ricorrenze.

Le Proposte

Un'occasione per conoscere e imparare ad amare il grande cinema. Ogni mese viene proposto un tema diverso per suggerire attraverso la cinematografia d'autore spunti di riflessione e valorizzare il patrimonio della mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

Le Novità

La raccolta cinematografica è in costante crescita e comprende film a partire dalle origini della storia del cinema fino a oggi. Ogni mese si arricchisce di ulteriori 30 film di qualità che vengono messi a disposizione di tutti i cittadini interessati.

Le Ricorrenze

La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca.

Buona visione!

Christian Tommasini

*Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

LE

~~~~~

**PROPOSTE**

~~~~~

Lo sguardo degli altri

BASTA GUARDARE IL CIELO

USA, 1998

*Commedia, 100', colore, sonoro***Regia** Peter Chelsom**Attori** Sharon Stone, Elden Henson, Kieran Culkin, Gena Rowlands, Harry Dean Stanton, Gillian Anderson

A Cincinnati, il giovane Kevin, affetto da una rara sindrome, e sua madre Gwen si trasferiscono nella casa accanto a quella dove Maxwell abita con gli anziani nonni. Max ha 13 anni e l'aspetto di un gigante, è lento a scuola, ha poco coraggio e non riesce ad adattarsi. Max e Kevin sono degli esclusi che, incontrandosi, si costruiscono una nuova vita. Dal romanzo *Freak the Mighty* di Rodman Philbrick, adattato da Charles Leavitt e coprodotto da Sharon Stone, è un divertente e garbato film per ragazzi.

LE CHIAVI DI CASA

It-Germ-Fr, 2004

*Drammatico, 105', colore, sonoro***Regia** Gianni Amelio**Attori** Kim Rossi Stuart, Charlotte Rampling, Andrea Rossi, Pierfrancesco Favino, Alla Faerovich, Ingrid Appenroth

Gianni, trentenne che vive con moglie e figlio, non ha mai visto Paolo, altro suo figlio, nato da un parto traumatico costato la vita alla madre e affidato agli zii. Dopo quindici anni lo incontra e lo accompagna in una clinica specializzata dove Paolo, affetto da disturbi psicomotori, è sottoposto a delle terapie. Il racconto si conclude con un abbraccio tra padre e figlio. Un finale che è un inizio, quello di una vita insieme da condurre nella fatica di ogni giorno. Come dire che l'amore non basta, se non c'è responsabilità.

THE ELEPHANT MAN

USA, 1980

*Drammatico, 125', b/n, sonoro***Regia** David Lynch**Attori** Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft, John Gielgud, Freddie Jones, Wendy Hiller, Hannah Gordon

John Merrick, affetto da una grave forma di neurofibromatosi, viene esibito da un imbonitore come spettacolo da circo. Fortunatamente trova l'interessamento di un medico che cerca di strapparlo dalle grinfie del suo proprietario, inizialmente per studiarlo come caso clinico, per poi decidere di prendersi cura di lui. Film sulla dignità e il dolore, sull'umanità che si nasconde sotto una maschera mostruosa. Suggestivo nell'ambientazione, qua e là geniale, splendido bianconero di Freddie Francis.

ELLING

Nor, 2001

*Commedia, 90', colore, sonoro***Regia** Petter Naess**Attori** Per Christian Ellefsen, Sven Nordin, Per Christensen, Jorgen Langhelle, Marit Pia Jacobsen

Dopo due anni trascorsi in una clinica psichiatrica di Broysen, Elling e Kjell, vengono dimessi e alloggiati insieme in un appartamento di Oslo a spese dell'assistenza sociale: devono imparare ad affrontare la normalità e adattarsi alla realtà del mondo. All'origine c'è *Brodre i blodet* (1996) di Ingvar Ambjornsen, il terzo di quattro romanzi imperniati sul personaggio di Elling. È una commedia divertente, accattivante. Ha la sua carta vincente nella strana coppia di cui Elling è la mente e Kjell il braccio.

Film Still: **The Elephant Man**

Regia: David Lynch



FORREST GUMP	USA, 1994
<i>Commedia, 142', colore, sonoro</i>	Regia Robert Zemeckis
Attori Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise, Sally Field, Mykelti Williamson	

Nato e cresciuto in un paesino dell'Alabama, Forrest Gump, che alla scarsa intelligenza accoppia la generosità del cuore, riesce a laurearsi perché è un campione di corsa, diventa un eroe in Vietnam, fa i miliardi con la pesca dei gamberi, diventa una specie di guru, è ricevuto da tre presidenti alla Casa Bianca, provoca lo scandalo Watergate, sposa il suo grande amore. È un film che, come scrisse un critico americano, non ti fa pensare ma sentire, oppure ti fa pensare al modo con cui si sente.

IL GRANDE COCOMERO	It-Fr, 1993
<i>Drammatico, 102', colore, sonoro</i>	Regia Francesca Archibugi
Attori Sergio Castellitto, Alessia Fugardi, Anna Galiena, Armando De Razza, Alessandra Panelli, Laura Betti	

Alle prese con la dodicenne Pippi, affetta da crisi epilettiche, Arturo, psichiatra infantile, tenta una terapia analitica. Ispirato alle esperienze del neuropsichiatra Marco Lombardo Radice. Francesca Archibugi racconta con cura intelligente l'ambiente ospedaliero, il retroterra familiare dei personaggi, le figure minori. Penetra nel mondo infantile, comportandosi come un ospite, e si muove in quello del dolore con la leggerezza pensosa di chi sa dosare umorismo e rispetto, affetto e lucidità.

MAI PIÙ COME PRIMA *	It, 2005
<i>Drammatico, 90', colore, sonoro</i>	Regia Giacomo Campiotti
Attori Francesco Salvi, Marco Casu, Nicola Cipolla, Laura Chiatti, Marco Velluti, Natalia Piatti, Federico Battilocchio	

Una volta presa la maturità, sei liceali di Roma vanno sulle Dolomiti per una lunga escursione. Sul monte Cristallo, Enrico, ideatore della vacanza, precipita e muore. Il film è diviso in due parti: alla prima di tono evocativo e lirico nel contatto con la natura segue una seconda in cui, alle prese col primo grande dolore, i ragazzi si rivelano incapaci a darsi una ragione dell'accaduto e fanno i conti con l'ambiente familiare. Racconto di formazione, messo in immagini con garbo e molta delicatezza.

OASIS	Kor, 2002
<i>Drammatico, 132', colore, sonoro</i>	Regia Lee Chang-dong
Attori Sol Kyung-gu, Moon So-ri, Ahn Nae-sang, Ryou Seung-wan, Chu Gui-jeong	

Il giovane Jong-du, quietamente asociale, uscito dal carcere corteggia Hang Gon-ju, affetta da handicap. All'inizio la loro è un'amicizia tormentata, poi lui fugge, ritorna e avvia con lei una relazione che diventa amore, osteggiato dalle famiglie. Lui le restituisce la femminilità; lei lo fa sentire adulto e responsabile. Il regista racconta la realtà che si cela dietro la rispettabilità delle convenzioni sociali. Definito dall'autore un film sui confini: tra normalità e handicap, tra vita e cinema, tra crudezza e poesia.



Film Still: **Forrest Gump**
Regia: Robert Zemeckis

PIOVONO MUCCHE

It, 2003

*Commedia, 90', colore, sonoro***Regia** Luca Vendruscolo**Attori** Alessandro Tiberi, Massimo De Lorenzo, Luca Amorosino, Marcello Sanna, Andrea Sartoretti, Mattia Torre

In una comunità per disabili di Roma, entrano alcuni obiettori di coscienza. Hanno l'occasione di misurarsi con la realtà dei "diversi", ma anche l'ultima possibilità di vivere una seconda adolescenza. Frutto di un'esperienza personale, la sceneggiatura punta su alcuni presupposti: raccontare i disabili come persone non determinate dal loro handicap; riconoscere che esistono "stili" infiniti nell'essere disabili e nei modi di aiutarli; non rimuovere la loro sessualità; scegliere la chiave della leggerezza.

QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO

USA, 1975

*Drammatico, 133', colore, sonoro***Regia** Milos Forman**Attori** Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield, Will Sampson, Brad Dourif, Christopher Lloyd

Da un romanzo (1962) di Ken Kesey: un pregiudicato, trasferito in clinica psichiatrica, smaschera il carattere repressivo e carcerario dell'istituzione. La rivolta dura poco, ma lascia qualche segno. Premiato con 5 Oscar è un film efficacemente e astutamente polemico sul potere che emargina i "diversi" e sul fondo razzistico della psichiatria. La sostanza del romanzo onirico di Kesey, scritto in prima persona, è depurata e trasformata in allegoria nell'adattamento cinematografico. Ottima squadra di attori.

RAY

USA, 2004

*Biografico, 152', colore, sonoro***Regia** Taylor Hackford**Attori** Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Harry J. Lennix, Terrence Dashon Howard, Larenz Tate

Ray diventa cieco all'età di 7 anni. Sua madre lo spinge a combattere, a non arrendersi dinanzi al suo handicap e gli compra una tastiera per aiutarlo a coltivare il suo talento per la musica. La carta vincente di questo biopic è Jamie Foxx che, al di là dell'impressionante, eccezionale mimetismo con cui fa rivivere Ray Charles e del talento musicale, ha trasformato il suo corpo in una macchina da proiezione che esprime stati d'animo. Il film non perde mai di vista il suo asse narrativo principale: la musica.

SCENT OF A WOMAN - PROFUMO DI DONNA

USA, 1992

*Commedia, 137', colore, sonoro***Regia** Martin Brest**Attori** Al Pacino, Chris O'Donnell, James Rebhorn, Gabrielle Anwar, Philip Seymour Hoffman, Richard Venture

Un ufficiale cieco, affascinante e odioso, parte da Boston diretto a New York per il giorno del Ringraziamento, in compagnia di un giovane studente povero. I rapporti tra i due sono difficili. Remake del film di Dino Risi del 1974 alla cui origine c'era il romanzo di Giovanni Arpino *Il buio e il miele* (1969). Due pezzi di bravura: la folle corsa su una Ferrari rossa guidata dal cieco attraverso un quartiere periferico e il tango che il grande Al Pacino danza con una giovane sconosciuta.

Film Still: **Qualcuno volò sul nido del cuculo**

Regia: Milos Forman



STATION AGENT	USA, 2003
<i>Commedia, 88', colore, sonoro</i>	Regia Tom McCarthy
Attori Peter Dinklage, Bobby Cannavale, Patricia Clarkson, Raven Goodwin, Paul Benjamin, Michelle Williams	

Ambientata in una tranquilla cittadina del New Jersey, è la storia dell'incontro e dell'amicizia che nasce fra tre persone solitarie, messe in disparte dalla società: un nano che s'insedia in una stazione ferroviaria abbandonata; un giovane afroamericano che gestisce un chiosco-bar; una divorziata che sta elaborando un lutto. La leggerezza nel disegno dei personaggi, la cura dei particolari, la delicata miscela di umorismo e tenerezza sono le qualità che lo tengono lontano da un facile sentimentalismo.

TI VOGLIO BENE EUGENIO	It, 2002
<i>Commedia, 95', colore, sonoro</i>	Regia Francisco José Fernandez
Attori Giancarlo Giannini, Giuliana De Sio, Arnoldo Foà, Jacques Perrin, Anna Maria Petrova, Riccardo Garrone	

Laura è coinvolta in un brutto incidente automobilistico. Entra in coma e ne esce con tutti i problemi relativi: grande trauma generale, nessuna voglia di impegnarsi nella rieducazione. In ospedale c'è un volontario molto particolare, Eugenio. Particolare significa con sindrome di down. Entra in scena anche la madre della giovane Laura, Elena. Attraverso la storia di Eugenio le due donne, che non avevano rapporti da tempo, torneranno a confrontarsi. Bella prova d'attore per Giancarlo Giannini.

ULTERIORI SUGGERIMENTI DI TITOLI DISPONIBILI PER IL PRESTITO NELLA MEDIATECA DEL CAB

Scaperrotta, Debora (ZeLIG)	DALLA TESTA AL CIELO	DVD	2010
Cumer, Federica (CAB)	DIVERSI DA CHI?	Libro	2004
Autori Vari (LEHDA)	LO SGUARDO DEGLI ALTRI	Libro	1987
Autori Vari (ZeLIG)	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA	DVD	2007
Bonetto, Mauro (CAB/GIUNTI)	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE	Libro+DVD	2006

* Il film *Mai più come prima* di Giacomo Campiotti citato nella *Guida ai luoghi del cinema* è stato girato in Alto Adige



Film Still: **Station Agent**
Regia: Tom McCarthy

Quando uno dorme, bisogna svegliarlo!

Si può fare

It, 2008, commedia, 111', colore, sonoro

Regia Giulio Manfredonia

Cast Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston, Giorgio Colangeli, Bebo Storti

Trama

Milano 1983: Nello è un sindacalista che dopo aver scritto un libro sul mondo del mercato viene attaccato duramente dai compagni. Viene quindi trasferito in una cooperativa sociale, una delle tante sorte dopo la legge 180 per accogliere i pazienti dimessi dai manicomi. Dopo alcuni attriti iniziali con i pazienti, Nello decide di far capire loro, il vero spirito di una cooperativa coinvolgendoli maggiormente. Ascoltando le idee di tutti, in un'assemblea viene presa la decisione di abbandonare il lavoro assistenziale e di entrare nel mercato diventando posatori di parquet, ogni paziente ricoprirà un ruolo all'interno della cooperativa secondo le proprie caratteristiche. Dopo il primo lavoro, fallito per inesperienza, riescono ad ottenere un appalto in un atelier d'alta moda.

Commento

Si può fare di Giulio Manfredonia è un piccolo film generoso e diseguale ma spesso emozionante che affronta la malattia mentale con le armi leggere della commedia senza dimenticare il dramma e il dolore. Contenuto e appassionato, Claudio Bisio è efficacissimo nei panni del sindacalista ignaro di psichiatria che però intuisce la muta domanda espressa dai "matti" nei loro lavori, e avvia senza quasi accorgersene una piccola rivoluzione. Ma la spina dorsale del film, che non nasconde il suo debito con *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, è quel battaglione di attori bravissimi e poco noti che danno vita con molto affiatamento ed equilibrio ai dubbi e alle manie, ai tormenti e agli slanci, di questi "matti" da slegare costruiti incrociando tante piccole storie vere, un po' come fanno loro con i pezzetti di legno per montare i parquet d'artista specialità della cooperativa. Si capisce che Manfredonia e lo sceneggiatore Fabio Bonifacci hanno lavorato a lungo e con loro sulle fonti e sui malati. Così il film commuove, diverte, sorprende, mettendo sul tappeto con onestà tutti i lati del problema. Con varie licenze poetiche naturalmente, per chi vuole la verità ci sono molti documentari sul tema, non ultimi quelli bellissimi di Paolo Pisanelli: *Nella prospettiva della chiusura lampo, Il teatro e il professore*. Di film così vorremmo vederne di più. (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*)

Riconoscimenti

2009 - 1 David di Donatello - Premio David Giovani

2009 - 1 Nastro d'argento - miglior soggetto

Il cab
consiglia



SEZIONE CINEMA / FILM

Abrahamson, Lenny	GARAGE	Drammatico	2007
Aldrich, Robert	NESSUNA PIETÀ PER ULZANA	Western	1972
Alfredson, Daniel	LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO	Thriller	2009
Allen, Lewis	FURIA NEL DESERTO	Drammatico	1947
Angelini, Alessandro	ALZA LA TESTA	Drammatico	2009
Argento, Dario	TENEBRE	Thriller	1982
Baker, Roy Ward	L'ANNIVERSARIO	Drammatico	1968
Blasetti, Alessandro	NESSUNO TORNA INDIETRO	Drammatico	1943
Bowers, David	ASTRO BOY	Animazione	2009
Bragaglia, Carlo Ludovico	SE IO FOSSI ONESTO	Commedia	1942
Brevig Eric	VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D	Azione	2008
Buñuel, Luis	IL BRUTO	Drammatico	1952
Capra, Frank	LO STATO DELL'UNIONE	Commedia	1948
Cassavetes, John	IL GRANDE IMBROGLIO	Commedia	1985
Cipri & Maresco	IL RITORNO DI CAGLIOSTRO	Commedia	2003
Clements, Ron	LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO	Animazione	2009
Corbucci, Sergio	PARI E DISPARI	Avventura	1978
Corbucci, Sergio	SONO UN FENOMENO PARANORMALE	Commedia	1985
De Sica, Vittorio	AMANTI	Commedia	1968
Howard, Ron	FROST/NIXON - IL DUELLO	Storico	2008
James Bridges	PERFECT	Commedia	1985
Muccino, Gabriele	SETTE ANIME	Drammatico	2008
Odets, Clifford	IL RIBELLE	Drammatico	1944
Salce, Luciano	IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI	Comico	1976
Stöhr, Hannes	BERLIN CALLING	Drammatico	2008
Wajda, Andrzej	CENERE E DIAMANTI	Drammatico	1958

SEZIONE CINEMA / LIBRI

Duncan, Paul	SINATRA	Libro	2008
Duncan, Paul	PRESLEY	Libro	2008

SEZIONE ARTI & NEW MEDIA

Rossini, Gioacchino	LA GAZZA LADRA	Opera	1987
Gounod, Charles Francois	FAUST	Opera	2004

NESSUNA PIETÀ PER ULZANA

USA 1972

Western, colore, sonoro, 103'

Regia Robert Aldrich

Attori Bruce Davison, Burt Lancaster, Jorge Luke, Richard Jaeckel

Un piccolo gruppo di Apaches, guidati dal feroce e indomito Ulzana, fugge da una riserva dell'Arizona e semina cadaveri. Scortato dall'anziano e saggio scout McIntosh e da una guida indiana, un drappello di cavalleggeri, comandati da un giovane tenente, li insegue per giorni. Epilogo sanguinoso. In un periodo di vacche magre per il western, è un toro fiero quello di Aldrich che si ricollega a *L'ultimo Apache* (1954) in toni più disperati e cruenti, non senza rimandi allusivi al Vietnam nella sceneggiatura di Alan Sharp. Ritmo lento, tra sprazzi di violenza, il senso dei larghi orizzonti tra montagne aride, deserti, sassi e polvere. "Se l'inferno e l'Arizona fossero suoi, (Ulzana) vivrebbe all'inferno e si affitterebbe l'Arizona". Aldrich si tiene a distanza dalla materia narrativa, equiparando le crudeli "ombre rosse" (i Vietcong?) alla natura selvaggia ed enigmatica e condividendo il punto di vista di McIntosh: "Odiare gli indiani sarebbe come odiare il deserto perché non c'è acqua." Grande Lancaster.

SETTE ANIME

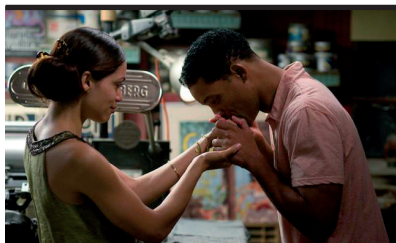
USA 2008

Drammatico, colore, sonoro, 125'

Regia Gabriele Muccino

Attori Will Smith, Rosario Dawson, Woody Harrelson

Ben Thomas è un giovane uomo che ha commesso un tragico errore. Ossessionato dalla sua colpa è deciso a redimersi risanando la vita di sette persone meritevoli. Osservate e individuate le sette anime, Ben si prende amorevolmente cura di loro, donandogli una parte di sé e una seconda possibilità. Sarà però la bella Emily Posa, colpita al cuore da Ben e da (gravi) scompensi cardiaci, a innamorarlo e a distrarlo dal suo disegno originale. A Ben non resterà che decidere se tornare a vivere o lasciare vivere. Il titolo italiano, al solito, non "traduce" il senso del secondo film americano di Gabriele Muccino, sostituendo sette pounds (sette libbre) con sette anime e spostando in questo modo l'attenzione dello spettatore dal debitore ai creditori. Di carne, o meglio di libbre di carne, parla invece il titolo originale e aderente alla storia raccontata, riferendosi al pound of flesh (una libbra di carne umana) che "il mercante di Venezia" shakespeareiano chiedeva ad Antonio per estinguere il suo debito.



Film Still: **Sette anime**
Regia: Gabriele Muccino

SONO UN FENOMENO PARANORMALE

Italia 1985

Commedia, colore, sonoro, 113'

Regia Sergio Corbucci

Attori Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Eleonora Brigliadori

L'eterna lotta tra fede e scienza è il percorso che dovrà affrontare Roberto Razzi, scettico e ateo convinto, conduttore del programma "Futuro". Qui si smascherano i trucchi e gli inganni più comuni che fanno gridare a tutti il miracolo. Ma quando Razzi decide di recarsi in India, cuore di tenebra del più antico misticismo, il contrappasso della sorte sarà quantomeno ironico: lo smascheratore di incantesimi diventerà esso stesso un "fenomeno paranormale". Tutto il resto saranno conseguenze su conseguenze dei miracoli più o meno involontari di questo nuovo santone romano che metteranno a serio rischio la sua vita professionale e sentimentale (l'amore segreto per la segretaria Olga con una figlioletta afflitta da lievi problemi di deambulazione a carico). Quindi l'unica soluzione per lui sarà tornare in India dove il mistico Babasciò, figura già premonitrice della sua prossima divinizzazione, svelerà a Roberto il segreto dell'esistenza, ovviamente origliato, da diffondere al mondo.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D

USA 2008

Azione, colore, sonoro, 92'

Regia Eric Brevig

Attori Brendan Fraser, Josh Hutcherson, Anita Briem, Seth Meyers

Alla ricerca di un collega scomparso, un professore universitario si ritrova al centro della Terra col nipote e un'affascinante islandese. Appassionato di Verne, userà il celebre romanzo come guida. Nell'immaginario Mondo sotterraneo il trio trova uccellini luminosi, oceani, piante carnivore giganti, mostri marini e dinosauri. Piacevole e scanzonato, *Viaggio al centro della Terra 3D* è un'attrazione da parco dei divertimenti che ha avuto la fortuna di esser diffusa nelle sale, grazie soprattutto alla presenza di Brendan Fraser. La produzione ha d'altronde scelto come regista Eric Brevig, supervisore degli effetti speciali in film come *Men in Black*, *Pearl Harbor*, *Abyss* e persino *1997: Fuga da New York*. La trama, standardizzata, si basa su una serie di stilemi del genere 3D, quale la corsa nei carrelli nella miniera o l'inseguimento del *Tirannosaurus Rex*. Le gag sono altrettanto codificate ma la leggerezza dell'insieme regge complessivamente una produzione riuscita, che fa rivivere l'antico cinema delle attrazioni.

Film Still: **Sono un fenomeno paranormale**

Regia: Sergio Corbucci



CENERE E DIAMANTI*Polonia 1958**Drammatico, b/n, sonoro, 104'***Regia** Andrzej Wajda**Attori** Zbigniew Cybulski, Ewa Krzyseka, Adam Pawlikowski

Dal romanzo (1948) di Jerzy Andrzejewski con cui il regista scrisse la sceneggiatura. 7 maggio 1945, primo giorno di pace in una cittadina polacca. Maciek (Cybulski), che ha combattuto contro i tedeschi nella nazionalista A.K. (Armja Krajowa) e fa parte di un gruppo antibolscevico, riceve l'ordine di assassinare Szczuka (Zastrzezynski), appena rientrato dall'esilio in URSS. Pur in preda a dubbi e sfiducia, esegue il mandato. 3° lungometraggio di Wajda, e il suo capolavoro giovanile, di importanza epocale per molte ragioni, anche come anticipazione del nuovo cinema degli anni '60. Non lo è soltanto per le memorabili sequenze che peraltro servivano ai detrattori per accusarlo di barocchismo e simbolismo artificioso: i bicchierini di vodka accesi per ricordare i compagni caduti; le tre fasi della passeggiata notturna dei due innamorati; il ballo fantasmatico all'hotel Monopol, epicentro del racconto; la fuga e la morte finale di Maciek tra la spazzatura.

NESSUNO TORNA INDIETRO*Italia 1943-45**Drammatico, b/n, sonoro, 84'***Regia** Alessandro Blasetti**Attori** Vittorio De Sica, Elisa Cegani, Valentina Cortese

Il film segue le vicende, gli amori, i sogni e i desideri di sette ragazze che vivono nell'Istituto Grimaldi, un pensionato romano gestito da religiose. Vinca vive nel ricordo del fidanzato morto nella guerra di Spagna; Silvia è l'intellettuale del gruppo: assistente di un professore universitario, finisce per innamorarsene; l'affascinante Xenia dopo vari incontri conosce un industriale milanese e ne diviene l'amante; Emanuela è mamma di una bambina avuta da un aviatore morto; Milly, introversa e romantica, ama la musica e si innamora di un cieco ma muore improvvisamente; l'ambiziosa Valentina finisce per sposare un uomo di umili origini; il matrimonio di Anna con Mario conclude il film. Cominciato nel 1943, il film ebbe vita travagliata per le vicende belliche e politiche. Uscì nel 1945, a guerra finita, senza suscitare interesse, nonostante la fama del regista e la parata di dive. Visto oggi, è apprezzabile per il disegno dei personaggi e la cura dell'ambientazione.



Film Still: **Ceneri e diamanti**

Regia: Andrzej Wajda

“Se lo fa il presidente, significa che non è illegale!”

Frost/Nixon - Il duello

Il cab
consiglia

Usa, 2008, drammatico, 122', colore, sonoro

Regia Ron Howard

Cast Frank Langella, Michael Sheen, Kevin Bacon, Rebecca Hall, Toby Jones

Trama

1974. Il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon si dimette dalla carica in seguito all'inchiesta sullo spionaggio condotto ai danni del partito democratico in campagna elettorale, il cosiddetto "Watergate". Nel 1977, dopo tre anni di silenzio, Nixon accetta di farsi intervistare, dietro lauto compenso, da David Frost, giornalista britannico. Per l'uomo politico e il suo staff l'occasione è straordinaria. Frost ha fama di abile intervistatore ma è considerato più affine al mondo dell'entertainment che non a quello di cui Nixon ha fatto parte. Il giornalista è invece così convinto della possibilità di sfondare sul piano della notorietà mondiale, grazie a questa occasione, che è pronto ad intervenire con i propri fondi per coprire le spese.

Commento

Eccezionale sul piano della verosimiglianza, congegnato come un thriller, rifinito nei minimi dettagli, *Frost/Nixon - Il duello* è uno di quei titoli che sorpassano i limiti del proprio argomento. Tratto dall'omonima commedia di matrice britannica, il film di Ron Howard si limita, infatti, a ricostruire i convulsi retroscena dell'intervista televisiva del '77 nella quale l'ex presidente Usa Richard Nixon ammise la sua colpevolezza a proposito dello scandalo Watergate (che lo aveva costretto a dimettersi tre anni prima). (Valerio Caprara, *Il Mattino*)

Occhio a Sam Rockwell, che nel cast di *Frost/Nixon - Il duello* incarna l'ala estrema dei collaboratori di David Frost, il giornalista James Reston jr. È lui l'autore del libro *Niente è illegale* (Piemme Edizioni) dove si può leggere l'incredibile vicenda della storica intervista tv in cui nell'estate '77 l'ex presidente Richard Nixon, dimissionario due anni prima per lo scandalo Watergate, finì con le spalle al muro sotto l'incalzare dell'intervistatore. E fu proprio il radicale Reston a mettere in mano l'asso pigliatutto allo showman, che mandando in onda un'inedita intercettazione telefonica pervenne al risultato inutilmente perseguito dai giudici. (Alessandra Levantesi, *La Stampa*)

Riconoscimenti

2008 - Golden Globes - 6 nomination per: miglior film drammatico, regia, attore protagonista (Frank Langella), sceneggiatura e colonna sonora

2009 - Premio Oscar - 5 nomination per: miglior film, regia, attore protagonista (Frank Langella), sceneggiatura non originale e montaggio



le ricorrenze

Philippe Noiret | Kate Winslet | Catherine Deneuve |
Louis Malle

Philippe Noiret

Lilla (Francia) - Parigi (Francia)

1 Ottobre 1930 (Bilancia)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1973	LA GRANDE ABBUFFATA	Marco Ferreri
1974	L'OROLOGIAIO DI ST. PAUL	Bertrand Tavernier
1975	CHE LA FESTA COMINCI...	Bertrand Tavernier
1975	AMICI MIEI	Mario Monicelli
1976	IL DESERTO DEI TARTARI	Valerio Zurlini
1981	COLPO DI SPUGNA	Bertrand Tavernier
1982	AMICI MIEI - ATTO II	Mario Monicelli
1982	L'ÉTOILE DU NORD	Pierre Granier-Deferre
1987	VOLTO SEGRETO	Claude Chabrol
1989	LA VITA E NIENTE ALTRO	Bertrand Tavernier

Note biografiche: PHILIPPE NOIRET

Esordisce sul grande schermo in piccolissimi ruoli a partire dal 1949, apparendo per la prima volta in una pellicola di Jacqueline Audry, *Gigi* (1949), anche se nel frattempo continua a seguire gli studi superiori. Nel 1950 partecipa ai corsi d'arte drammatica tenuti da Roger Blin, attore molto apprezzato in teatro. Per circa dieci anni, recita al Théâtre National Populaire di Jean Vilar, dove alla prosa alterna il cabaret assieme a Jean-Pierre Darras. Il suo esordio cinematografico è legato al film *La pointe courte* (1955) di Agnes Varda e subito dopo al film *Zazie dans le métro* con la regia di Louis Malle. Nel 1966, al termine della rappresentazione di *Un drôle de couple*, l'addio ufficiale al teatro e, sganciandosi un po' dal cinema francese, si permette una parentesi americana nel 1969, lavorando per Alfred Hitchcock in *Topaz* e per George Cukor in *Rapporto a quattro*. La vera popolarità arriva negli anni Settanta, quando entra in contatto con il mondo surreale del regista italiano Marco Ferreri, interpretando uno dei quattro amici in *La grande abbuffata* (1973). Sostiene con successo anche il ruolo drammatico de *L'orologiaio di St. Paul* (1974) che gli viene offerto da Bertrand Tavernier, riconfermando le sue capacità di finissimo e acuto cesellatore di personaggi profondamente umani. Due i César vinti come miglior attore: uno per *Frau Marlene* (1976) di Robert Enrico e l'altro per *La vita e nient'altro* (1989) per il quale vince anche il David di Donatello. Importante nella sua carriera anche la collaborazione con Massimo Troisi, nel famoso film *Il postino* (1994) candidato a 5 premi Oscar, nel quale interpreta il poeta Pablo Neruda.



Kate Winslet

Kate Elizabeth Winslet
Reading (Gran Bretagna)
5 ottobre 1975 36 anni (Bilancia)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1996	HAMLET	Kenneth Branagh
1996	JUDE	Michael Winterbottom
1997	TITANIC	James Cameron
1999	HOLY SMOKE - FUOCO SACRO	Jane Campion
2000	QUILLS - LA PENNA DELLO SCANDALO	Philip Kaufman
2001	IRIS - UN AMORE VERO	Richard Eyre
2004	NEVERLAND - UN SOGNO PER LA VITA	Marc Forster
2004	SE MI LASCI TI CANCELLO	Michel Gondry
2008	THE READER - A VOCE ALTA	Stephen Daldry
2008	REVOLUTIONARY ROAD	Sam Mendes

Note biografiche: **KATE WINSLET**

I nonni materni Oliver e Linda Bridges, gli zii e i genitori Roger e Sally Winslet sono tutti attori di teatro, ed è infatti per la passione della sua famiglia che si avvicina alla recitazione. A soli sette anni, inizia a frequentare la Redroofs Theatre School di Maidenhead e a undici viene ingaggiata per uno spot televisivo. Ha l'occasione di mettersi alla prova nella visionaria opera di Peter Jackson, *Creature del Cielo*. La pellicola del regista neozelandese ottiene significativi consensi da parte della critica dove si aggiungono i primi riconoscimenti come l'ALFS Award, al London Critics Circle Film. Nel 1995 arriva anche una nomination agli Oscar come migliore attrice non protagonista, nel raffinato dramma di Ang Lee, *Ragione e Sentimento*. Dodici mesi più tardi, sbalordisce con la sublime performance in *Hamlet*, nella sontuosa trasposizione diretta da Kenneth Branagh. Un'audizione per la parte della protagonista del film kolossal *Titanic*, di James Cameron, la porta a studiare dizione duramente, mettendo a segno un perfetto accento americano della Philadelphia del 1912, vincendo i dubbi sul fatto che fosse un'inglese e non ancora così famosa come altre sue colleghe preferite dallo studio. «Ho lavorato con il suo viso, la sua immagine, la sua voce 17 ore al giorno: è sicuramente una delle interpretazioni più incredibili che abbia mai visto» ha dichiarato poi James Cameron. E per questo film riceve la sua seconda candidatura all'Oscar, diventando così la più giovane attrice ad aver ricevuto due nomine, anche ai Golden Globe, vincendo il suo terzo Empire Awards. Nel 2009 per la sua interpretazione in *The Reader* vince il suo primo premio Oscar.

Catherine Deneuve

Catherine Fabienne Dorléac
Parigi (Francia)
22 Ottobre 1943 68 anni (Bilancia)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1964	LES PARAPLUIES DE CHERBOURG	Jacques Demy
1974	FATTI DI GENTE PERBENE	Mauro Bolognini
1977	ANIMA PERSA	Dino Risi
1980	L'ULTIMO METRÒ	François Truffaut
1986	SPERIAMO CHE SIA FEMMINA	Mario Monicelli
2000	RITORNO A CASA	Manoel de Oliveira
2003	UN FILM PARLATO	Manoel de Oliveira
2004	I RE E LA REGINA	Arnaud Desplechin
2004	I TEMPI CHE CAMBIANO	André Téchiné
2008	RACCONTO DI NATALE	Arnaud Desplechin

Note biografiche: CATHERINE DENEUVE

È considerata come una delle più grandi attrici francesi. Grande professionista, è richiesta sia dalle produzioni francesi che internazionali. A 13 anni, intraprende la carriera cinematografica, largamente influenzata dall'ambiente familiare, debuttando nel 1957, ancora teenager in *Les Collégiennes* di André Hunebelle. Da quel momento in poi seguiranno piccole parti in film minori, fino all'incontro con il regista Roger Vadim che la imporrà come nuova attrice del cinema francese Anni Sessanta. Bella e sensuale, amica dello stilista Yves Saint-Laurent, ne diverrà la testimonial più affermata. Misteriosa, quasi enigmatica, è l'attrice ideale per interpretare i personaggi creati da registi come Polanski e Truffaut, Ferreri, Bolognini, Risi e Monicelli, per citare solo alcuni dei grandi nomi. Grazie al film *Les parapluies de Cherbourg* di Jacques Demy (1964), riscuote consensi in Francia, ottiene la Palma d'oro a Cannes e ben cinque candidature ai premi Oscar. Nel 1980 vince un premio César come miglior attrice per *L'ultimo metrò* di François Truffaut. Ne riceve un secondo nel '92 con il film *Indocina* di Régis Wargnier, interpretazione che le vale anche una nomination all'Oscar. Nel 1998 le viene attribuita la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia per l'interpretazione di Marianne in *Place Vendôme* di Nicole Garcia. Nel 2002 è tra le protagoniste di *8 donne e un mistero*, commedia corale di François Ozon il cui cast, tutto femminile, si è aggiudicato l'Orso d'argento al festival di Berlino. Nel '94 è nominata presidente del Fondo Unesco Fiaf per la salvaguardia del patrimonio filmico.



Louis Malle

Thumeries (Francia) - Los Angeles 1995

30 ottobre 1932 (Scorpione)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1958	LES AMANTS	Louis Malle
1958	ASCENSORE PER IL PATIBOLO	Louis Malle
1959	ZAZIE NEL METRÒ	Louis Malle
1963	FUOCO FATUO	Louis Malle
1969	CALCUTTA	Louis Malle
1971	SOFFIO AL CUORE	Louis Malle
1974	COGNOME E NOME: LACOMBE LUCIEN	Louis Malle
1980	ATLANTIC CITY U.S.A	Louis Malle
1989	MILOU A MAGGIO	Louis Malle
1994	VANYA SULLA 42a STRADA	Louis Malle

Note biografiche: LOUIS MALLE

Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico francese. A 14 anni comincia ad appassionarsi alla tecnica delle riprese utilizzando la cinepresa 8 mm del padre. La famiglia tenta di distoglierlo dall'interesse per il cinema avviandolo a studi classici e a scienze politiche alla Sorbona, che abbandona per seguire i corsi della Scuola superiore di cinema di Parigi. In questi anni sviluppa la collaborazione con Jacques Cousteau, esploratore oceanografico, partecipando ad alcune spedizioni in qualità di addetto alle riprese. Nel 1955, con il documentario subacqueo *Il mondo del silenzio*, vince la Palma d'oro al Festival di Cannes e nel 1956, per lo stesso, il Premio Oscar. A 25 anni realizza il primo lungometraggio a soggetto, *Ascensore per il patibolo* (*Ascenseur pour l'échafaud*), che ottiene il premio Louis-Delluc. La colonna sonora, composta ed eseguita da Miles Davis diventa un classico del jazz. Il successivo *Gli amanti* (*Les Amants*), suscita interesse e scalpore alla Mostra di Venezia dove nel 1958 conquista il premio speciale della giuria. La sua carriera continua dirigendo i grandi attori francesi di quegli anni, da Brigitte Bardot a Jean-Paul Belmondo. Nel 1964 mette in scena a Spoleto un allestimento de *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss. In Francia gira *Milou a maggio* (1989), eccentrica rivisitazione del '68 francese, non senza qualche affondo acido alla Luis Buñuel. Riprende poi a giocare con le tematiche della morbosità erotica ne *Il danno* (1992). Torna ad alti livelli con *Vanja sulla 42a strada* (1994), il suo ultimo film, tratto da Anton Čechov e girato negli Stati Uniti, magistrale lezione di regia, messa in scena e direzione degli attori.

Quando si dice la verità prima o poi si viene scoperti! (Oscar Wilde)

Speriamo che sia femmina

Il cab
consiglia

It., 1986, commedia, 120', colore, sonoro

Regia Mario Monicelli

Cast Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Philippe Noiret, Giuliano Gemma, Giuliana De Sio, Stefania Sandrelli

Trama

Un racconto quasi tutto al femminile dove le donne sono una maggioranza che sovrasta i pochi uomini che partecipano alla storia. L'unica figura maschile è il vecchio zio Gugo, fastidioso per i suoi imprevedibili colpi di testa, accudito passo passo dalla domestica. In questo ambiente tutto sommato sereno, dove ognuno vive come vuole, arriva il conte Leonardo (Philippe Noiret), marito della padrona, sebbene i due vivano separati di comune accordo. Il motivo della visita è al solito economico: il conte vorrebbe ristrutturare un complesso termale in disuso, di proprietà della famiglia, per trasformarlo in un locale moderno, che a suo parere diverrebbe una vera miniera d'oro, ma mancandogli i denari per realizzare il proficuo affare, è venuto a battere cassa.

Commento

Un gioco perfetto. Di caratteri, di sentimenti, di situazioni. Con un tasso continuo d'ironia che si fa intendere tra le pieghe del racconto anche quando la nota è al dramma. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*)

La donna d'oggi, non più pazza per amore ma savia per dolore, la fermezza che procurano l'attaccamento alla terra e il piacere della famiglia, l'inaffidabile fragilità dei maschi. Il titolo del film esprime la speranza di queste donne, apparentemente fragili, invece forti e consapevoli della loro nascosta superiorità morale e fisica. Sembra dire, il regista: «Speriamo davvero che il mondo sia un po' più femmina». Da notare anche la contrapposizione che il regista mette in rilievo tra due diversi ambienti: quello rurale toscano, con il casale vecchio e accogliente, benché privo di luce elettrica e di telefono (salvo quello di barattoli e spago "inventato" dallo zio Gugo), con i buoni cibi genuini, con l'arguzia e la semplicità della vita campagnola; messo a confronto, nell'ultima parte del film, con quello romano cittadino, dove vive freneticamente Claudia (Catherine Deneuve), con i suoi salotti pseudo-intellettuali, i suoi deludenti amori falliti e, sullo sfondo, il continuo rumore stordente del traffico, che accompagna la sua vita. Viva le donne. Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera, degna d'uscire dall'orto italiano per la sua ricchezza di chiaroscuri e l'eccellenza della sua architettura. (Giovanni Grazzini, *Il Corriere della Sera*)

Riconoscimenti

1986 - 6 Nastro d'argento

1986 - 9 David di Donatello

1986 - 1 Ciak d'oro



Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro Trevi
via Cappuccini 28
39100 Bolzano
info 0471 303396/97/98
prestito-audiovisivi@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/audiovisivi

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito
Possono essere presi in prestito
5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni

Orario di apertura al pubblico

lunedì 14.00-18.30
martedì, mercoledì, venerdì
10.00-12.30 / 14.00-18.30
giovedì 10.00-20.00

Ottobre
2011

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule
und Berufsbildung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione
professionale in lingua italiana

